

Dati PASSI 2016-2019 sui livelli di mobilità attiva negli adulti in Italia



Valentina Minardi¹, Valentina Possenti¹, Benedetta Contoli¹, Susanna Lana¹, Valerio Occhiodoro¹, Nicoletta Bertozzi², Stefano Campostrini³, Giuliano Carrozzi⁴, Letizia Sampaolo⁴, Marco Cristofori⁵, Angelo D'Argenzio⁶, Amalia Maria Carmela De Luca⁷, Pirus Fateh-Moghadam⁸, Laura Battisti⁸, Mauro Ramigni⁹, Massimo Oddone Trinito¹⁰, Stefania Vasselli¹¹, Maria Masocco¹

¹Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma; ²Dipartimento di Sanità pubblica Ausl Romagna, Cesena; ³Dipartimento di economia, Università Ca' Foscari, Venezia; ⁴Dipartimento di sanità pubblica, Ausl Modena; ⁵Unità operativa sorveglianza e promozione della salute, Ausl Umbria 2, Orvieto; ⁶Regione Campania, Napoli; ⁷Direzione sanitaria, Asp Catanzaro, Catanzaro; ⁸Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento; ⁹Dipartimento di Prevenzione, Aulss 2 Marca Trevigiana, Treviso; ¹⁰Dipartimento di Prevenzione, Asl Roma 2; ¹¹Ministero della Salute, Roma

INTRODUZIONE La mobilità attiva

- indica tutte le modalità di trasporto attivo che non si avvalgono dell'utilizzo di mezzi motorizzati, bensì sono basate sull'attività fisica, come camminare e andare in bicicletta,
- è un elemento chiave per la salute pubblica e l'impatto ambientale, ancor più alla luce delle sfide epidemiologiche correlate alla pandemia COVID-19.

OBIETTIVI Stimare le quote di adulti residenti in Italia che praticano mobilità attiva.

MATERIALI E METODI

La mobilità attiva in **PASSI** individua i 18-69enni che:

- 🚲 si muovono in bicicletta o a piedi per gli spostamenti abituali o per recarsi al lavoro o a scuola;
- 🚶 grazie a questa abitudine, raggiungono i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS.

Avviato nel 2014, il **modulo PASSI sulla mobilità attiva** è stato attivo nella P.A. di Trento e in Molise nel 2016 e ripristinato in tutte le Regioni partecipanti dal 2017.

In base alla mobilità attiva praticata, le persone si classificano in:

- 🚲 fisicamente attive (tragitti abituali a piedi o in bici per almeno 150 minuti a settimana in sessioni di almeno 10 minuti);
- 🚲 parzialmente attive (<150 minuti a settimana in bici e/o a piedi per spostamenti abituali);
- 🚶 non attive (non praticano mobilità attiva/lo fanno per durate di tempo trascurabili).

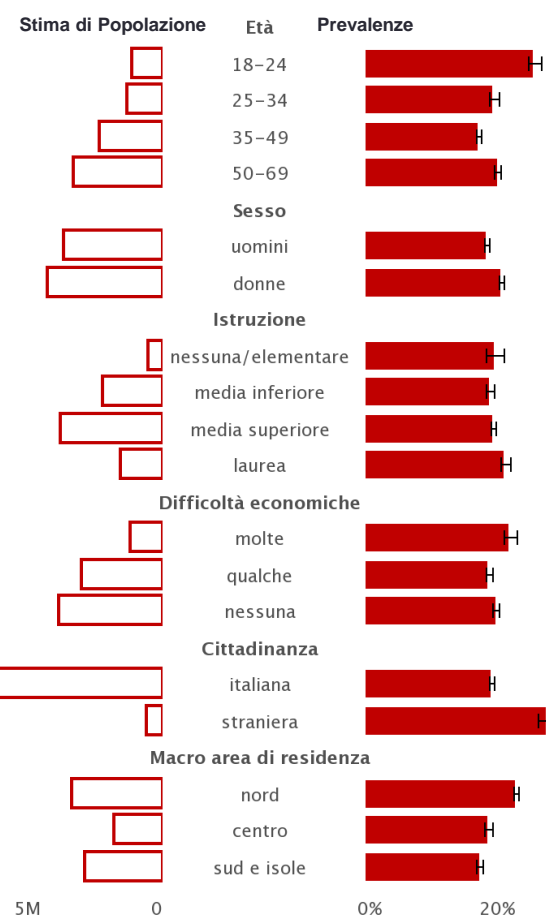
18-69 anni	Mobilità attiva	in bicicletta	a piedi	attivi	parzialmente attivi	non attivi
Italia	44	11	41	21	22	56
Nord	52	17	46	25	27	48
Centro	44	9	41	20	23	56
Sud e Isole	37	6	36	19	18	63

Tutti i valori in tabella sono in percentuale



Attivi per mobilità attiva praticata per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione ITALIA

Popolazione di riferimento: 40679976
Totale: 21.3% (IC95%: 21.0-21.6%)



RISULTATI I dati **PASSI 2016-2019** (n 95,253) mostrano che, in Italia, il 44.1% (IC95%: 43.7-44.4) dei 18-69enni pratica mobilità attiva:

- il **10.7% (IC95%: 10.5-10.9) in bicicletta**, per quasi 4 giorni alla settimana e un totale di 144 minuti, più frequente tra: 18-24enni, uomini, persone senza difficoltà economiche e con alto grado di istruzione, stranieri, residenti al Nord;
- il **40.9% (IC95%: 40.5-41.3) a piedi**, mediamente per 4,5 giorni alla settimana per un totale di 181 minuti, più frequente tra: i 18-24enni, le donne, chi è senza difficoltà economiche o più istruito, stranieri, residenti al Nord.

La quota di fisicamente attivi per mobilità attiva è del 21.3% (IC95%: 21.0-21.6), maggiore tra: 18-24enni, donne, i più avvantaggiati per livello economico o di istruzione, stranieri, abitanti al Nord.

CONCLUSIONI Andare a piedi o in bicicletta per gli spostamenti abituali invece di utilizzare i veicoli a motore giova all'ambiente, rende le città più vivibili e rappresenta anche un'occasione per raggiungere i livelli di attività fisica raccomandati per avere benefici sulla salute.

La mobilità attiva si traduce in sostenibilità, miglioramento della qualità della vita e in un possibile cambiamento di abitudini e comportamenti individuali. Le sfide poste dalla mobilità attiva sono incluse nelle agende dei decisori ai vari livelli e acquisiscono ulteriore rilevanza per le criticità dovute alla pandemia COVID-19.